Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 7 Febbraio 1889 (Abbonamento postale) N. 33.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dunque all'opera!

La durezza del linguaggio ministeriale dell'on. Perazzi nella sua *Esposizione finanziaria* di domenica, e le querimonie di Giornali che miravano a innalzare sulle miserie italiane la bandiera dell'*Opposizione politica*, non commossero minimamente le Borse di Parigi, di Milano e di Firenze, e soltanto a Roma lunedì la Borsa si era aperta con generale ribasso, ma, quasi subito, pei dispacci ricevuti dall'estero tornò calma. Quindi, sebbene la situazione delle finanze sia grave; sebbene le proposte dell'on. Perazzi e del collega on. Grimaldi non offrano la *panacea* a tutti i mali, anche nel Parlamento e nella Stampa si finirà col persuadersi che non è poi questa situazione *disperata*, se il Credito italiano non ha scapitato!

Dunque all'opera, ora che i conti furono presentati giusti... o almeno deve ritenersi che siano giusti, cioè senza niente nascondere al Paese.

E all'*opera* si metterà subito la Commissione generale del bilancio, ai cui posti elevati vennero scelti uomini politici fra i più inclinevoli ad una *finanza sobria e severa*, fra i più contrarii allo spreco del denaro pubblico. E all'*opera* si metteranno i Ministri che preventivamente annuirono a rinunciare a certe spese già approvate dal Parlamento, o a ritardarle sino a tempi più propizi. Quindi all'*opera* si metterà subito la Camera con lo accogliere i *provvedimenti od espedienti finanziari* excogitati dall'on. Perazzi d'accordo col Collega Grimaldi.

Inutile insistere nelle recriminazioni e sul passato; inutile il ricercare chi sia stato la causa principale ed originale dello sbilancio. I debiti non si pagano, nè si riempirebbero le casse dello Stato, con una litania di imprecazioni e di nenie. *Errammo tutti*; questa è la verità dolorosa. Nè dal biasimo v'ha Partito politico, o gruppo parlamentare, che si salvi. E lo si capiva anche prima della *storia delle finanze italiane* recitata domenica dall'on. Perazzi, divisa in quattro periodi! *Dunque all'opera*, e con molta abnegazione e prudenza. Nè sarà proprio necessario che si dia corso all'idea dell'on. Bonghi, che condurrebbe a grave spesa e a perdita di tempo, *per nuove indagini sulle condizioni economiche dell'Italia*. Se dopo tante Commissioni che se ne occuparono, se dopo tante Statistiche, non si sa oggi nemmeno questo, davvero che sarebbe da deplorarsi l'inanità degli studj di uomini cotanto valenti e lavori statistici così minuziosi! Ma no; il Governo non può ignorare le condizioni vere del Paese; esso sa che le forze del Paese non sono esauste; esso conosce i modi per utilizzarle sì che producano di più, con vantaggio della privata economia e delle finanze statuali. Non è, quindi, il caso di lasciarsi prendere dallo scoraggiamento. Poi, a conforto, si metta a confronto lo stato delle finanze italiane con quello delle finanze dei più potenti Stati d'Europa, ed il confronto non sarà, no, a noi svantaggioso.

Dunque all'opera, sotto il duplice aspetto delle *economie*, e della sospensione, almeno momentanea, di *nuove spese*. Se non chè guardisi bene a non lasciarsi vincere dalla paura della situazione, e quindi non si vada, all'impazzata, ad un eccesso contrario al metodo sinora tenuto. Poichè certe *economie* potrebbero divenire di leggieri *sconvolgitrici* dell'ordinamento amministrativo dello Stato, e non contribuirebbero gran che al suo *riordinamento economico*. E così la sospensione d'*ogni spesa per lavori pubblici*. quando migliaia e migliaia di operai (anche nella metropoli del Regno) domandano pane e lavoro, non può essere *assoluta*, poichè, se lo fosse, condurrebbe inevitabilmente a crisi assai pericolose.

Riguardo ai *provvedimenti od espedienti* per supplire a parte del *deficit*, speriamo che si rinuncierà a proteste ed a lamentele improvvide, e, quando c'è tanto bisogno di concordia, eccitatrici di pubblico malcontento. Si pensi che certi *sgravj* antecipati produssero le necessità presenti; quindi, senza lamenti, cadasi alla *necessità*. Ed il Paese che li aveva per anni ed anni tollerati, non voglia disconoscere l'obbligo che hanno i Ministri d'impedire la diuturnità del disagio finanziario. E si chiami Magliani il Ministro delle finanze, o si chiami Perazzi o Grimaldi, o con qualsiasi altro nome, e se anche domani rivivessero Minghetti e Sella, senza inasprimento di alcune tasse e senza economie non sarebbe possibile lo avviarsi a graduale assestamento del bilancio. Ciò sa il Paese; quindi il Paese, lasciando ai Gazzettieri il tristo ufficio di armeggioni politici che si giovano eziandio delle pubbliche jatture ad intenti d'egoistica partigianeria, seguirà il Governo ne' suoi propositi e lo incoraggerà a mettersi all'opera con la sicurezza di vincere le odierne difficoltà e di preparare un più lieto avvenire. G.

La crisi edilizia in Roma va sempre più aggravandosi.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 — Pres. BIANCHERI.

Il Presidente comunica che i sottosegretari di Stato Mariotti, Corvetto, Amadei e Sonnino ieri sorteggiati per recare a Sua Maestà l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, facendo parte del governo, hanno espresso il desiderio di essere esonerati dall'onorevole incarico, ed estrae perciò a sorte in loro sostituzione Bonacci, Bobbio, Giampietro e Palomba.

Mussi svolge la sua interpellanza al ministro Saracco intorno al sequestro ed apertura di molte migliaia di lettere, che si affermano eseguiti presso l'ufficio postale di Milano, con evidente violazione del segreto postale e grave danno alle parti interessate.

Campi svolge un' interpellanza sullo stesso argomento.

Saracco risponde citando gli articoli del regolamento che si riferiscono ai sequestri di cedole di lotterie straniere; dice che i fatti esposti dall'interpellante sono sostanzialmente veri. La direzione delle Poste di Milano convinta che 15000 lettere contenessero per segni esteriori ed evidenti dei biglietti di codeste lotterie, fermò tutta quella corrispondenza e deferì il caso all'autorità giudiziaria richiedendone il regolare sequestro, che fu subito eseguito.

Procedutosi ad una coscienziosa verifica si trovò che tutte le 15000 lettere, meno 85, contenevano realmente dei biglietti o circolari di lotterie, che dovevano essere sequestrate. Le altre 85 lettere furono recapitate al loro indirizzo con dichiarazioni che erano state aperte dall'autorità giudiziaria. In ogni modo, però, trattandosi di servizio pubblico di massima importanza e delicatezza, non mancò di prendere provvedimenti opportuni; ed oltre all'aver modificato le istruzioni agli ufficiali postali nel senso che essi non possono ritenere quelle corrispondenze che evidentemente non contengono materia sequestrabile, ha in animo di proporre disposizioni perchè gli impiegati postali sieno prosciolti dall'obbligo di denunciare il sospetto di contravvenzioni, lasciando esclusivamente all'autorità giudiziaria tale compito.

Zanardelli risponde all'interpellante che le leggi postali italiane sono le più liberali che si conoscano e che in Inghilterra, il paese classico delle libertà, perfino le autorità politiche hanno pieno diritto di sequestrare ed aprire corrispondenze private. Eguale diritto hanno le autorità giudiziarie e i prefetti in Francia, e le autorità giudiziarie di Germania, Belgio e Austria. Del resto, nel fatto di Milano non vi fu violazione del segreto epistolare, del quale segreto il governo è gelosissimo. Quanto alle disposizioni da prendersi, conclude associandosi alle dichiarazioni del suo collega dei lavori pubblici.

Mussi — cui associasi Campi — non è soddisfatto delle risposte dei ministri ma siccome essi hanno dichiarato che studieranno la riforma delle leggi postali, così prende per ora atto di queste dichiarazioni e non presenta risoluzione alcuna.

Fagiuoli presenta la relazione sul progetto per autorizzare la provincia di Parma, Udine ed altre ad eccedere il limite della sovraimposta.

Lugli svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori circa la manutenzione e sorveglianza delle strade comunali obbligatorie.

Saracco conviene pienamente con l'interrogante circa il pessimo stato in cui trovansi quasi tutte le strade comunali; riconosce la lacuna da lui lamentata nella nostra legislazione; studierà il grave argomento, e presenterà alla Camera nel marzo prossimo un apposito disegno di legge.

Dopo breve discussione approvasi l'art. 4 del progetto per modificazione alla legge sul consiglio di Stato.

Sotto-prefetture in Provincia.

L'argomento della nuova circoscrizione amministrativa della nostra Provincia è il più importante fra quelli contemplati nell'ordine del giorno per la seduta di martedì, 12 corr., del nostro Consiglio Provinciale.

Perciò — ed anche colla intenzione di dar luogo, sebbene sia breve lo spazio di tempo fino al giorno della seduta, a quelle manifestazioni della opinione pubblica che fossero del caso; pubblichiamo qui per intero la importante relazione con cui la Deputazione Provinciale accompagna le sue proposte al Consiglio.

« *Onorevoli Signori Consiglieri!*

« La Deputazione provinciale sottopone ai vostri savii riflessi un progetto di mutazione dei Commissariati della Provincia in tre Circondari amministrativi, coll'istituzione di due Sotto-prefetture, aventi la sede, l'una a Pordenone e l'altra a Tolmezzo.

« Il Circondario di Pordenone comprenderebbe tutta la zona provinciale al di là del Tagliamento e a mezzodi del versante e cioè il territorio degli attuali distretti di Maniago, Pordenone, Sacile, Spilimbergo e S. Vito con una superficie di 2251 chilometri quadrati, con 52 comuni e con una popolazione complessiva di 176,140 abitanti, secondo il censimento 1881.

« Il Circondario di Tolmezzo abbraccierebbe tutta la regione Carnica ed anche la Valle del Fella o Canal del Ferro, si comporrebbe dei tre distretti di Ampezzo, Moggio e Tolmezzo ed avrebbe una superficie di 1649 chilometri quadrati, con 35 comuni ed una popolazione di 65,978 abitanti.

« Il resto della Provincia andrebbe a costituire il terzo Circondario sotto la Prefettura di Udine, con giurisdizione sopra i distretti di Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Palmanova, S. Daniele, S. Pietro, Tarcento ed Udine, aventi nella loro somma un territorio di 2656 chilometri quadrati, con 92 comuni ed una popolazione di 268,441.

« Tale progetto, compreso nel verbale 25 gennaio decorso allegato alla presente relazione, venne studiato da una Commissione nominata con Decreto 16 gennaio decorso da Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno, e composta, sotto la presidenza del R. Prefetto, dal presidente del Tribunale, cav. Bonicelli, dall'ingegnere capo del Genio civile, cav. Cappellari, da un Consigliere provinciale, rappresentato dall'odierno relatore e da un Consigliere di prefettura, nominato nella persona del cav. nob. Della Chiave.

« Per l'art. 176 N. 1 della legge comunale e provinciale, qui pubblicata col R. Decreto 2 dicembre 1866, voi avreste oggi competenza diretta a deliberare sopra i cambiamenti proposti alla circoscrizione dei distretti e sulle designazioni dei Capoluoghi, ma l'art. 90 della legge 30 dicembre 1888 N. 5865 conferì al R. Governo il potere di compiere tali modificazioni, onde si risolve in un atto facoltativo del Ministero la richiesta che, a mezzo del R. Prefetto egli vi fa, di dargli un parere nell'importante argomento.

L'abolizione dei Commissariati e la istituzione delle Sotto-prefetture è una vecchia e viva aspirazione delle Provincie Venete e Mantovana ed era ormai tempo che i desiderii diventassero realtà, non foss'altro che per omaggio al principio dell'unicità della legge per tutti i cittadini.

« L'istituto dei Commissariati, creato colla Patente del 7 aprile 1816 in sostituzione della preesistente *Cancelleria del censo* ed in progresso di tempo cresciuto a grande importanza così da riunire in sè tutte le attribuzioni politiche, finanziarie ed amministrative e da entrare in ogni ramo della pubblica azienda, potè rendere, per certo tempo, dei buoni servigi, e dei migliori ne avrebbe potuto dare ancora, se i principii di governo, adottati specialmente dopo l'anno 1848, non avessero paralizzato nei Comuni ogni libera attività ed impedita ogni istruzione civile.

« Di fronte alle libere nostre istituzioni, i Commissariati furono tosto spogliati di molte attribuzioni e non restarono che una pallida immagine dell'ente primitivo, un ufficio ibrido, male acconciato ai nuovi tempi e che doveva naturalmente cessare.

« Ma se l'abolizione dei Commissariati era nei voti di tutti, non per questo i pratici e gli studiosi del diritto amministrativo furono e sono concordi nel sostenere le Sotto-prefetture, almeno nella loro estensione, e nel modo d'esistere e di funzionare odierno.

« Non pochi le accusano di scarsezza d'affari, di perditempo nel loro disbrigo, di mancanza di unità d'azione, e di essere causa di forti spese al Governo ed alle Provincie e ritenendole una superfluità, se non peggio, domandano addirittura la loro soppressione.

« Altri per contrario, avversi alla dominante tendenza di tutto sminuzzare

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 5

La tela di ragno.

RACCONTO.

Quella sera pranzammo *Al Palazzo Reale*, il barone ed io. Come s'era per finire, egli mi domandò che impressione m'avesse fatta la mia futura.

— Ella ha due mani bellissime — risposi freddamente.

— Siete ben modesto nel vostro giudizio — rimbeccò. — Credetemi: io me ne intendo in pietre preziose, e giudico Camilla per un diamante della più bell'acqua.

Parve quindi riflettere un istante: poi soggiunse:

— Questa bella peccatrice ha delicatezze tali di spirito che voi non potrete a meno di apprezzare, ne son più che certo. Conoscendo perfettamente ciò che la sua posizione e la vostra hanno di equivoco, ella vuole, accettando la vostra mano, crearvi una posizione indipendente. Perciò ha fatto inserire nel contratto una clausola che vi costituisce proprietario assoluto di una rendita annua di lire trentamila. Ho accettato per voi, prevalendomi dei pieni poteri che mi avete accordato. Ed ora, qualunque sia la vostra ripugnanza per le quistioni d'interesse, è necessario sappiate in quali condizioni finanziarie vi troverete dopo il matrimonio. Il signor Chantoux ha una sostanza di circa dieci milioni. Maritando l'unica figlia, le costituisce in dote il castello di Saverne, stimato un milione, ottocentomila franchi investiti nel debito pubblico, trentamila franchi di rendita per voi garantiti con ipoteca sui due palazzi che egli possiede a Parigi.. Caro conte, mi sembra che siete proprio da compiangere... Senza poi calcolare ciò che il signor Chantoux fa per vostro padre, i cui debiti...

— Tutto questo è bellissimo — lo interruppi con tristezza. — Ma il guaio sta in ciò ch'io non mi sento veruna inclinazione pel matrimonio, e che la persona da voi destinatami in moglie non è fatta per mutare questi miei sentimenti. Più s'avvicina il momento fatale, e maggior ripugnanza io provo pel titolo di sposo e pel sacramento che mi darà il diritto di portarlo.

— Questo sacramento, caro mio, produce degli effetti miracolosi, non potete negarlo; e perciò non potete nemmeno dirne male. Non è mica una cosa da nulla aver reso Dio e gli uomini garanti in un contratto di tale natura!.. L'amor proprio, l'istinto della proprietà, il bisogno d'essere amati, sono altrettanti fili che vi allacciano, vi attirano.. Que' fili potete spezzarli una, due volte; ma, come la trama intessuta dal ragno, si rinnovano continuamente... Finirete anche voi collo stancarvi d'una lotta che non ha fine altrimenti, e che vi mette solo contro tutti, contro voi stesso...

— Barone, il vostro spirito motteggiatore mi atterrisce.. A domani adunque il contratto!.. Dopodomani, tutto sarà finito: la legge civile e il sacramento religioso avranno unito due esseri non fatti certo per amarsi. A proposito, avete spiegato alla signorina le mie condizioni?

— Sì.

— Ebbene?

— Che volevate ch'ella dicesse?.. Ha accettato, e voi potrete partire la sera medesima degli sponsali. Dopo la benedizione nuziale, ci recheremo tutti al castello di Saverne, dove offrirete un grande pranzo ed un ballo. Nella confusione della festa, voi potete allontanarvi senza che nessuno se ne accorga; il domani, la contessa avrà bell'e pronto un pretesto per giustificare la vostra partenza.

— È la signora, ella stessa, che si prendere un tale disturbo?

— Lei, proprio lei; confessate almeno ch'è una donna incantevole e che ha per voi delle attenzioni..

— L'amerei solo per questa delicatezza... ma il mio cuore non è capace di amare...

La conversazione durò qualche tempo ancora, su questo medesimo tenore; ma il fascino onde mi sentivo preso cadde come per incanto appena mi trovai solo.

Il contratto fu firmato nell'indomani; ed in quella sera pranzai col mio futuro suocero, sedendo fra la signora Chantoux e sua figlia. Con quale animo, può figurarselo ognuno che senta fieramente di sè.

La notte, non potei chiudere occhio. Avevo la febbre. Alla mattina, quando Giorgio entrò nella camera per destarmi, mi trovò alzato.

— Hai veduto la mia fidanzata? — gli chiesi.

— Ella sa bene, signore, che iersera le ho portato, per di lei conto, un cofanetto in legno di rosa, affidatomi dal barone, e che conteneva una magnifica collana di perle finissime.

— Di che collana mi vaneggi? di che finissime perle?

Io non avevo sentore alcuno di questo cofanetto nè di questa collana. Il barone faceva delle galanterie in mio nome. Al diavolo quel maledetto barone!

Giorgio non comprendeva nulla del mio cattivo umore.

— Ebbene, che ti pare la signorina Chantoux!... Via, dimmi francamente la tua opinione.

Giorgio mi guardò con occhio sospettoso; ma come la mia fisonomia non tradiva punto l'intimo pensiero, egli risposemi:

— Dico il vero, signore, che mi sembra sia una giovane nata fatta per lei. Non si potrebbe desiderare donna più avvenente e graziosa. Quando le ho consegnato il cofanetto a nome di lei, giusta gli ordini del signor barone, ella s'è turbata ed arrossì. « — È propsio il signor marchese che t'ha mandato? — » mi domandò. « — E chi vorrebbe che fosse, signorina? — » le risposi. Bene, bene: non so dove abbia la testa. — » E ciò dicendo, ammirava per un po' la collana e se la poneva intorno al collo: anzi, mentre io volgeva il capo altrove, m'accorsi ch'ella portava con trasporto le grosse perle alle labbra e le baciava.

— Sfortunata collana! — borbottai. — Barone maledetto! di che t'impacci? — soggiunsi a voce alta: — È ben ridicolo! la signorina Chantoux si marita per adornarsi di gioielli!

Giorgio mi guardava sorpreso. M'accorsi, aver egli indovinato il turbamento del mio spirito; e come, anzichè provare quella gioia di chi è alla vigilia del matrimonio, il mio cuore gemesse per le acute trafitte di non comuni dolori.

— Oggi — ripresi — dopo la cerimonia, ci rechiamo al castello di Saverne. Tu mi precederai, e ti porterai subito a Montfort, poco distante. Là, farai preparare dei cavalli da posta per la mezzanotte, e m'aspetterai. Vado ad Evreux, capisci?

— Ah! — fece egli, ognora più sorpreso. — Celebreremo le nozze ad Evreux?... Va benissimo.

Tristi nozze! Ciononondimeno, tutto procedette coll'ordine solito. Nessun incidente tale da mettere in luce i reconditi martirii delle nostre anime turbò il discorso del sindaco od il suono melanconico dell'organo.

Camilla era pallidissima, sotto la corona di fiori di arancio; io serbava un contegno grave, impettito...

Finalmente, prendemmo la via pel castello di Saverne, seguiti da una lunga fila di vetture.

Il barone ebbe l'ingegnosa idea di assidersi nella medesima vettura occupata da me e da mia moglie. Potevo essergli grato di quell'audacia, contraria affatto alle regole della civiltà: le signore però ne mormorarono.

(continua)

e specializzare, vorrebbero, come tentò già indarno il ministro Bargoni, cangiarle in delegazioni governative, in istituti cioè aventi poteri analoghi a quelli, ond'erano rivestiti i vecchi Commissariati distrettuali tra noi, a ciò indotti dal desiderio di riunire in un ufficio più servizii di natura diversa, per economia di tempo, di idee e di spesa.

« Una terza corrente invece si mostrò favorevole alla forma attuale, ritenendola propria allo sviluppo delle autonomie comunali, origine prima delle grandi iniziative, ma vorrebbe ridotto il numero delle Sotto-prefetture oggidì esistenti.

« La prefata Commissione, chiamata a formulare un progetto di riparto della Provincia in Sotto-prefetture, se non aveva facoltà di spaziare in principii, per essere costretta ad agire in concreto entro l'ambito del giure costituito, credette però suo dovere di misurare il numero delle Sotto-prefetture medesime in relazione da un lato allo spirito dominante, decisamente proclive all'economia dei pubblici uffici e del personale relativo e dall'altro alle esigenze strettamente necessarie delle pubbliche comodità.

« Volgendo uno sguardo alla corografia della Provincia, si presentò evidente alla Commissione e di facile accoglimento la divisione del territorio provinciale nei tre mentovati circondari amministrativi.

« E di fermo, la zona oltre il Tagliamento, per quanto intimamente ligata per principii, per attaccamento e per interessi al nesso provinciale, forma tuttavia una parte a sè con centro a Pordenone, sede di industrie, capoluogo liberale e civilizzatore e grande mercato ai paesi del piano non meno che della montagna, la quale trae da di là gran parte degli oggetti del proprio consumo.

« All'infuori dei Comuni, da una parte di Andreis e Barcis che stanno sui monti alla distanza da Pordenone di chilometri 40 e 45, di Cimolais e Claut che distano circa 63 chilometri e di Erto che ne sta lungi chilometri 71, e dall'altra di Forgaria, Vito d'Asio e Clauzetto che sono lontani, tra ferrovia e strada ordinaria, chilometri 55 e Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto 66 e 63, gli altri Comuni del circondario sarebbero abbastanza a portata della città di Pordenone e tutti ormai in diretta comunicazione, alcuni a mezzo della ferrovia, gli altri mediante strade ordinarie, regolarmente sistemate, e, tolta rarissima eccezione, senza interruzione da parte di torrenti.

« Del resto, dato il Tagliamento senza ponti nella tratta superiore e la lontana posizione tra i monti dei comuni in mandamento di Maniago, non saprebbesi, almeno allo stato delle cose, dove meglio trovare una sede di comune interesse, senza pregiudicare il vantaggio dei più, occorrendo appena di ricordare che in nessun caso sarebbe da consigliarsi la istituzione di due Sotto-prefetture in quel territorio.

« Del pari, poi, i Carnici costituiscono una regione a sè, chiusa tra i monti e con centro naturale a Tolmezzo, sbocco dei diversi canali alpini e piazza di rifornimento di tutto il paese.

« Le difficoltà singolari in cui trovasi la Carnia, in specialità la grande distanza da Udine, la viabilità che, per quanto abbia progredito, non ha potuto peranco porsi al completo, le nevi, ed i ghiacci invernali, il numero e l'importanza dei comuni, aventi tutti largo patrimonio boschivo, nonchè la stessa vastità della zona persuadevano facilmente della convenienza di porre una Sotto-prefettura anche a Tolmezzo. Appena se una ferrovia attraversasse la Carnia o ne allacciasse almeno il centro colla linea Pontebbana e venisse per avventura, per le riforme pendenti, a concentrarsi il Tribunale di Tolmezzo con quello di Udine, potrebbesi discutere sulla opportunità, o no, di quella sede, ma resterebbero sempre argomenti per sostenerla e fra gli altri quello di evitare un soverchio numero d'affari alla Prefettura di Udine.

« Data la Sotto-prefettura di Tolmezzo, era ovvio che la sua giurisdizione si estendesse anche al limitrofo distretto di Moggio, vuoi per l'intimo consorzio che vincola le popolazioni montane, vuoi per ragioni di vicinanza, vuoi per equità di riparto e per costituire sufficiente base d'azione ad un importante pubblico ufficio.

« Egli è vero che la valle Pontebbana, favorita dalla ferrovia ed attratta dai maggiori affari verso il capoluogo provinciale, potrebbe vedersi fuorviata coll'essere chiamata a Tolmezzo per la bisogna amministrativa; ma queste circoscrizioni sono d'ordine pubblico e non permettono che si possano curare, che fino ad un certo punto, le comodità delle piccole minoranze. Del resto costruito il ponte sul Fella e sistemata la strada, è oggi facilitato nel miglior modo l'accesso a Tolmezzo e viene così maggiormente giustificato il provvedimento dell'unione amministrativa di tutta quella regione montana.

« Nè sensibili sarebbero relativamente le distanze dei più estremi punti del circondario, e lo stesso comune di Pon-

chilometri 41, dei quali 29 di percorrenza ferroviaria.

« Istituite le due Sotto prefetture di Pordenone e di Tolmezzo, si avranno due sentinelle avanzate della Prefettura, destinate a custodire l'ordine e la legalità nei punti più lontani della Provincia, a rappresentare i bisogni locali, od a promuovere tutti i provvedimenti o gli interessi che saranno del caso.

« Restava impertanto a determinarsi il circondario della R. Prefettura ed era naturale che attorno a questa si aggruppasse il maggior numero di comuni possibile.

« Di tutto il territorio tra il mare, il Tagliamento, i monti ed il confine orientale, Udine può dirsi il centro di gravità.

« I punti più lontani dei circostanti distretti sono segnati da Latisana a 47 chil., da Sedegliano a chilometri 30 circa, da Ragogna a chilometri 29, da Trasaghis a chilometri 35, da Platischis a chilometri 39, da Stregna a chilometri 30, da Prepotto a chilometri 24 e da Marano a chilometri 42 Occorre però di avvertire che tutte queste località sono favorite per intiero o per buona tratta, da ferrovie e che sono collegate tra loro e col centro a mezzo di una viabilità piana e perfettamente sistemata e manutenuta, per cui si può conchiudere, senza tema di errare, che le distanze non ostano per nulla a che di tutto il territorio si faccia un solo circondario amministrativo. Ritenuto che la velocità media sopra una strada in piano sia di chilometri 10 all'ora, di chilometri 8 in montagna e di chilometri 30 in ferrovia, ne segue che pochissimi comuni della Provincia avranno più di due ore e mezzo di distanza dalla Sotto-prefettura e cioè quei soli che sono posti nella regione settentrionale dei distretti di Maniago e di Spilimbergo e nella zona più elevata della Carnia.

« Si potrà rimarcare soltanto che sotto la Prefettura di Udine si verrà a riunire una popolazione abbastanza rilevante nella cifra di 286441 abitanti, ma è facile rispondere che alla imponenza del numero si rimedia di leggieri coll'aumentare di corrispondenza il numero degli impiegati.

« A dir vero se i Circondarii della Provincia avessero dovuto misurarsi alla stregua di quelli che esistono nel Regno, essi dovevano essere ben più numerosi.

« Infatti in Italia, tolto il Veneto e la Provincia di Mantova, si hanno 137 Sotto-prefetture, cadauna con territorio, in media, di 1222 chilometri quadrati di superficie, con 34 comuni e con una popolazione che si aggira sui 95 mila abitanti.

« Ma se tanti sono numericamente gli ufficii, molto varia è l'estensione del territorio, il numero dei comuni soggetti e l'entità della popolazione.

« Da un massimo di popolazione che ci offre il circondario di Barletta con 266549 abitanti, si discende tosto alle cifre ancor alte di 189468 abitanti per Monza, di 178394 per Castellamare di Stabia, di 175414 per Lodi, di 152803 per Taranto e giù di seguito sino al minimo di 59 mila circa per Clusone in Provincia di Bergamo, e Corleone in quella di Palermo, di 38220 per Domodossola e di 36663 per Varallo.

« Si comprende da ciò che nella istituzione di questi Circondarii non si potè partire da criteri uniformi e che le condizioni topografiche, le maggiori o minori distanze, il numero dei comuni, il grado di cultura delle popolazioni e la loro educazione politica esercitarono una decisiva influenza.

« In presenza di tutto questo la ridetta Commissione, non potè a meno di ricordare che le Sotto-prefetture del Regno sorsero in epoca più o meno lontana, non tutte ad un tempo ed in uno stato di viabilità ed in condizioni morali ben inferiori alle nostre, per modo che il loro numero sarebbe di molto minore se si dovessero oggi fondare.

« Nel ripartire la Provincia in circondarii, la Commissione, giova ripeterlo, cercò di conciliare le esigenze del servizio colla maggiore economia possibile e non ebbe altro di mira. Dessa pensò che anche la storica città di Cividale si avrebbe senza dubbio aspettato di avere una Sotto-prefettura con giurisdizione anche sul vicino distretto di S. Pietro, ma per quanto deferente e propensa a secondarla, non si sentì in possesso di tutti quegli estremi che sarebbero occorsi per giustificarne l'impianto.

« Ed invero i comuni di Ipplis, San Giovanni, Manzano e Buttrio, per essere posti sulla ferrovia, possono recarsi con maggior facilità a Udine che a Cividale.

« Gli stessi abitanti di Cividale, capo linea di ferrata, in meno di 30 minuti ponno trovarsi a Udine e meglio ancora i comunisti di Premariacco, Moimacco e Remanzacco, favoriti dalle fermate dei treni. D'altra parte i comuni di Attimis, Faedis e Povoletto sono in giornaliero rapporto con Udine a mezzo di una corriera postale, mentre non hanno certi mezzi di regolare comunicazione con Cividale. Del pari gli abitanti del distretto di S. Pietro, arrivati, dopo non lunga permanenza, al

saggio ed anzi con tutta comodità, continuare la via sino ad Udine, ove, del resto, tutta la regione orientale del Friuli mette capo continuamente per le più svariate bisogne.

« Il riparto proposto dalla Commissione fa coincidere le circoscrizioni amministrative colle circoscrizioni giudiziarie e fu condiviso dagli uffici più importanti della Provincia, quali le tre Procure del Re di Udine, di Pordenone, e di Tolmezzo, la R. Intendenza di Finanza, il Comando del Distretto Militare e il Genio Civile governativo.

« Nè l'istituzione di una Sotto-prefettura è un fatto di lieve importanza economica. Codesto ufficio, secondo i relativi organici, si compone di un Sotto-prefetto a capo di tutti i servizi, di un segretario, di un sottosegretario, di uno o più delegati di pubblica sicurezza, di un computista, di un ufficiale d'ordine, di uno scrivano diurnista e di due uscieri e domanda una annua spesa di oltre 16 mila lire a carico del Governo, senza calcolare l'affitto dei locali per l'ufficio stesso o per l'abitazione del Sotto-prefetto che staranno sempre a peso della Provincia, nonchè la provvista e conservazione del mobilio ad uso dell'ufficio e dell'abitazione del Sotto-prefetto, che per l'articolo 79 lettera *a* della ridetta legge 30 dicembre 1888 solo a partire dal 1 gennaio 1893 passeranno a carico dello Stato.

« La vostra Deputazione impertanto conviene pienamente colle idee della Commissione e si associa alle di lei conclusioni. Gli è perciò che essa vi avanza nei termini precisi la sua proposta e vi invita a votare il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, letto il verbale 25 gennaio 1889 della Commissione nominata dall'Ill.mo sig. Ministro dell'Interno con Decreto 16 gennaio stesso, per studiare un progetto di mutazione dei Commissariati distrettuali della Provincia in Circondari amministrativi e conseguente istituzione delle Sotto-prefetture;

Letta la relazione 4 febbraio corrente della Deputazione Provinciale in ordine a tale argomento;

Vista la Prefettizia Nota del 31 gennaio decorso, con cui viene chiesto il voto della Rappresentanza provinciale;

Esprime parere che la Provincia di Udine abbia ad essere ripartita in tre Circondari che avranno a capoluoghi le città di Udine, Pordenone e Tolmezzo, con sede di Sotto Prefettura in queste due ultime.

Perequazione

della imposta sulla Ricchezza Mobile.

In aggiunta al cenno comparso ieri su codesto argomento nella *Patria*, credo possa interessare di conoscere qualche altro dato, che tolgo all'*Economista* di Firenze.

Il Ministro Grimaldi si è rivolto alle Autorità locali, perchè ciascuna, nei limiti della sua sfera, *concorra a far cessare una condizione di cose veramente deplorevole tanto nei riguardi della giustizia distributiva quanto per gli interessi dell'erario*, e di questa condizione di cose ha con due elenchi data la prova che per l'evidenza sua si impone.

I professionisti (Categoria *C*) che abbiano accertato un reddito imponibile di ricchezza mobile superiore alle lire 10,000 sono in tutta Italia appena 31.

Eccone l'elenco:

	col reddito tassato di
Avvocati, N. 8.	
Corsi Tommaso, Firenze	l. 11,250
Cappellini Vincenzo, Genova	» 11,250
Orsini Tito, »	» 35,625
Rossi Gio. Batta, »	» 11,250
Castellano Errico, Napoli	» 11,875
Correra Francesco, »	» 12,500
Pessina Enrico, »	» 12,500
Mongini Luigi, Torino	» 10,625
Notaj, N. 3.	
De Lucca Feliciano, Roma	l. 12,500
Cassinis Gaspare, Torino	» 26,562
Torretta Carlo, »	» 17,500
Mediatori, commissionari, N. 11.	
Crillanovich Adolfo, Genova	l. 13,750
Schiaffino e Solari, »	» 12,500
Zanoglio fratelli, »	» 10,000
Capanna Pietro, Livorno	» 12,500
Miller Guglielmo, »	» 10,000
Papanti f.lli e figli, »	» 18,750
Bonanno Pasquale e L., Messina	» 15,625
Locarni Francesco, Vercelli	» 10,625
Musissano Matteo, »	» 10,625
Palladini Augusto, Roma	» 11,875
Menzocchi Ettore, »	» 12,375
Medici, N. 2	
Cantani Arnaldo, Napoli	l. 16,875
Cardarelli Antonio, »	» 17,500
Artisti di canto, N. 2.	
Tamagno Francesco, Milano	l. 25,000
Masini Angelo, Forlì	» 15,625
Impiegati, N. 2.	
Cicognani Scipione F. Roma	l. 10,987
Liborio Giacomo, Civitavecchia	» 16,250
Maestri Compositori, N. 1.	
Verdi Giuseppe, Bussetto	l. 25,000
Scultori architetti, N. 1.	
Carimini Luca, Roma	l. 10,125
Professori Dentisti, N. 1.	
Wiederlin Noel Luigi, Milano	l. 12,500

E basta!

Otto avvocati, due medici, tre notai, undici mediatori, due impiegati... c'è bisogno di far commenti?

E tuttociò mentre ferve accanita la lotta del fisco contro que' contribuenti che sono lì presso alla quota minima e che devono dimostrare rigorosamente fino al centesimo il loro diritto di esclusione.

E intanto la novissima economia si sforza a sostenere la bontà della imposta progressiva mentre in fatto noi abbiamo pur troppo la prova che la imposta di ricchezza mobile è una imposta progressiva... a rovescio!

Di fronte a questi fatti anche coloro che sono nemici della imposta progressiva dovrebbero unirsi a noi che la invochiamo, sicuri che applicata ai ruoli della ricchezza mobile essa risulterebbe alla fine ad essere una imposta proporzionale. Quanta strada c'è ancora da percorrere prima che il sistema delle nostre imposte dirette attivi i criteri della giustizia!

Auguriamo anche noi, come fa l'Economista, all'on. Grimaldi di avere il coraggio di continuare codesti studi e di resistere alle conseguenze che ne deriveranno tenendo alta la necessità di perequare la imposta di ricchezza mobile, per vantaggio dell'erario e per sollievo delle classi meno ricche, alle quali le ricche danno così scandoloso esempio di contrabbando, tacitamente, ma uniformente organizzato.

Avv. *Umberto Caratti.*

Francesco Giuseppe ai suoi popoli.

Vienna, 6. Il ministro Taaffe pubblica il seguente proclama dell'Imperatore:

« Profondamente commosso per la perdita del mio unico figlio, mi inchino agli imperscrutabili decreti della Provvidenza pregandola di darmi la forza onde non venir meno nello adempimento coscienzioso dei miei doveri di Sovrano, onde continuar nella medesima linea di condotta assicurandone il mantenimento non alterato per l'avvenire, e perseverando coraggiosamente e con fiducia negli incessanti sforzi pel benessere generale e la conservazione della pace.

« Fu per me di consolazione in questi giorni dolorosi il vedermi circondato di cordiali simpatie che i miei popoli sempre mi manifestarono e avere da ogni parte le più toccanti manifestazioni.

« Provai con profonda riconoscenza che i legami d'amore e la mutua fedeltà nelle ore di dure prove sempre più si affermano.

« Ringrazio dal profondo del cuore i miei popoli in nome pure dell'imperatrice e di mia nuora accasciate sotto il peso di tanta sventura, ed invoco l'aiuto di Dio nell'opera comune pel bene della patria. »

La corona di Trieste.

Vienna, 5. Il Podestà dott. Bazzoni, accompagnato dal deputato al Consiglio dell'Impero Burgstaller, depose questa mane nella Cappella di Corte la magnifica corona della città di Trieste sulla salma del compianto Principe ereditario Rodolfo.

Questo atto gentile e pietoso fu accolto assai favorevolmente dalla popolazione della Capitale.

L'opera di Rodolfo sarà continuata.

Vienna, 6. L'arciduchessa Stefania ha assunto il protettorato dell'opera di Rodolfo: « L'Austria Ungheria descritta ed illustrata »; riceverà presto Weilen e Jokai che rimarranno incaricati di redigere l'opera stessa.

AVVISO INTERESSANTE
AI BUONGUSTAI.

Il sottoscritto proprietario dell'esercizio Vino che tiene in Via Belloni (« Alla Speranza ») rende noto che tenendo un gra de deposito Vino tutto di prima qualità da bottiglia, esistente fuori porta Cussignacco in Casa Giacomo Sarti, e desiderando smerciarlo in breve tempo porta sul medesimo un grande ribasso nei prezzi tutto a vantaggio dei suoi avventori, Procate e resterete oltremodo persuasi.

FORTUNATO RALLO

Distinta Prezzi in Locanda

Vino Nero da Faedis		Cent.	70
Nostrano Nero S. Quirino		»	60
Vecchio	» Valpolicella	»	60
»	» Verona	»	50
»	» Siciliano	»	40
»	bianco	»	50
Nuovo	»	»	40

simile vendita coi fiaschi per le famiglie

Vino Nero da Faedis		Cent.	60
Nostrano Nero S. Quirino		»	55
Vecchio	» Valpolicella	»	55
»	» Verona	»	45
»	» Siciliano	»	35
»	bianco	»	40
Nuovo	»	»	35

fuori porta Cussignacco

Nostrano nero S. Quirino		Cent.	45
Vecchio	» Valpolicella	»	45
Vecchio	» Verona	»	35
Vecchio	» Siciliano	»	28
»	bianco	»	30
Nuovo	»	»	25

CRONACA PROVINCIALE

Per l'Amministrazione d'un Ospitale.

Un Tizio, che sotto l'articolo ci mette un cognome ed un nome, vorrebbe che la *Patria del Friuli* divulgasse certi suoi lagni contro l'Amministrazione dell'Ospitale di S. Vito al Tagliamento.

Il Tizio (e ci scrive il bravo *omo* da una città dell'Italia *centrale!*) accusa l'Amministrazione riguardo la quantità e qualità del vitto; trova inumano che siasi deciso di licenziare quattro o cinque vecchi, concedendo loro un giornaliero soccorso a domicilio. Il Tizio non è contento delle Suore di Carità. Narra l'aneddoto luttuoso di uno di Arzene, che, uscito dall'Ospitale perchè ritenuto *risanato*, appena recatosi alla Stazione di Casarsa, vi moriva dopo avere preso una tazza di caffè... ed il medico lo disse morto per colpo apopletico. Il Tizio si lagna degli infermieri, e termina invocando che il Municipio ci metta lo zampino *ecc. ecc.*

Tutte queste lagnanze che contiene la lettera del Tizio, noi le riteniamo bubbole, perchè tanto i Preposti all'Amministrazione dell'Ospitale quanto il Municipio non avrebbero mai permesso infrazione ai Regolamenti. Chi ce le esponeva, in una forma linguistica ben diversa, scuserà se non accettiamo i *deboli scritti di un Sanvitese*; ad ogni modo non abbiamo voluto celare che un *Sanvitese*, ora domiciliato in una città lontana dal Tagliamento, anzi sul mare, ha *filantropicamente* a cuore l'Ospitale di S. Vito!

Noi non ringraziamo in verità il *Sanvitese* per avere scelto il nostro Giornale quale mezzo di trasmissione delle sue preoccupazioni filantropiche!

Mercato rinviato.

Gemona, 6 febbraio.

Lunedì doveva nel nostro paese aver luogo l'importantissimo mercato-fiera di animali bovini così detto di San Biagio: ma con quel tempo indiavolato non fu possibile.

Alcuni commercianti pensarono di rivolgersi alla R. Prefettura per chiedere l'autorizzazione di tenere la stessa fiera in altro giorno: e oggi venne questo invocato permesso, per cui lunedì prossimo, undici del mese, avrà luogo in Gemona la grande fiera di San Biagio. Ve ne dò partecipazione come di cosa che fortemente interessa tutti i paesi del nostro circondario.

Il mercato di Percotto.

Percotto, 6 febbraio.

Sul piazzale del mercato faceva ressa, oggi, una quantità di animali bovini.

Si fecero molti affari tanto in bovi da lavoro quanto in bestie da allevamento.

I prezzi si mantennero molto vivi ed apportarono un miglioramento del 200 sui giovani bovini d'allievo, stante i molti compratori forestieri.

Furono vendute anche molte vacche da latte, ma con pochissimo rialzo.

Cose scolastiche.

Scrivono da Spilimbergo:

Io ho sempre creduto che Spilimbergo appartenesse al Regno d'Italia, e che il calendario scolastico fosse in vigore anche per questo Comune.

Pare di no — perchè il 2 corrente *festa ecclesiastica* ma non *governativa* le scuole hanno fatto vacanza.

Fatto doloroso.

Scrivono da Pordenone:

L'altro giorno il dott. S. mandò all'Ospitale una donna presa da forte febbre. La suora di guardia, sospettando la febbre d'indole maligna, voleva che fosse messa in sala di osservazione.

Il dott. S. vi si oppose risolutamente ed allora l'ammalata fu collocata in sala comune.

Il giorno appresso la poveretta era morta di *vajuolo*, ed ora la povera monaca sta a letto collo stesso male, che fortunatamente non le si presenta grave.

Sfortuna volle che il distinto prof. Frattina, direttore dell'Ospitale, fosse assente per ufficio di professione.

Un nuovo battesimo.

La stazione di Cordovado — linea Casarsa-Portogruaro — si chiamerà d'ora innanzi *Sesto Cordovado.*

Chiedete Gratis Saggi ed abbona..
ai più splendidi e più economici giornali di mo..

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione franc..
intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 ling..

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'..

DALLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE .. LUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. DE MAR..
e dalla signora A VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 L. 15 all'an..
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 ..

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. .. EPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso .. torio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di sp.. der i lettori, si ricevono presso l'amministrazione giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuis.. *gratis* numeri di saggio.

CRONACA CITTADINA.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 6-2-89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 7 ore 9
Barometro ridotto a 0 alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.3	747.6	746.5	744.6
Umidità relativa	73	55	57	67
Stato del cielo	copert.	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento direzione	NW	—	N	N
Vento velocità ch.	2	0	4	2
Termom. centigrado	—0.6	2.6	—0.5	0.0

Temperatura massima 4.4 | Temp. minima
» minima —1.8 | all'aperto —5.5

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 6 Febbraio

Tempo probabile.

Venti settentrionali al nord — freschi e vari e deboli altrove — cielo misto — Brine gelo Italia sud.

Centenario.

Come abbiamo prevenuto i nostri lettori, Udine non volle essere da meno delle altre città di maggior importanza della nostra nel festeggiare il centenario della nascita di Francesco Saverio Gabelsberger.

La commemorazione avrà luogo *Domenica 10 febbraio alle ore 12 meridiane* nella Sala superiore del R. Istituto Tecnico Antonio Zanon, ed all'uopo sono già stati diramati gl'inviti.

Chi desidera intervenirvi e non avesse ricevuto l'invito, può procurarselo dal libraio sig. Paolo Gambierasi che gentilmente si assume di fornirlo a chi ne faccia ricerca.

Il vajuolo.

Tre nuovi casi furono denunciati fra ieri ed oggi fino alle dieci antimeridiane: Piccinato Virginia di anni 2 in via Cisis al n. 68; Florido Regina di anni 1 in via Cisis al n. 86; Colautti Lucio di via Castellana, becchino al servizio comunale.

Croce Rossa italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

XXVIII Elenco di soscrittori

Azioni temporanee.

Foligno Freschi cont. Carlotta, Cordovado, azioni 1, Suman di Colloredo Mels cont. Laura, Colloredo di Montalbano, 1, Beorzi-Biasutti Angelina, Udine, 1, Borgetti-Ballico Rosa, Udine, 1, Ballico Sartoretti Silvia, Udine, 1.

Per chi cerca impiego.

È aperto un concorso per esami a 200 posti di Ufficiali alle scritture di ultima classe nell'Amministrazione delle dogane collo stipendio annuo di lire 1600.

Gli esami avranno luogo il 29 e 30 aprile presso le Intendenze di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Per ulteriori schiarimenti e per avere conoscenza del programma rivolgersi alla locale Intendenza od anche al nostro ufficio.

Per gli speditori di merci.

Nell'intento di soddisfare quanto più largamente è possibile il desiderio degli speditori e ricevitori di merci di essere avvisati delle eventuali tasse pagate in più, si rinnova la raccomandazione affichè i mittenti espongano in modo chiaro e completo sulle note di spedizione o lettere di porto non solo il proprio nome, cognome ed indirizzo, ma ancora quelli del destinatario.

A tal uopo raccomandasi agli speditori di tener presenti nella compilazione delle richieste di spedizione le avvertenze stampate a piedi delle medesime, non omettendo alcuna delle indicazioni prescritte, poichè seguendo strettamente una tal regola, oltre a mettere l'ufficio sociale di controllo in grado di far pervenire all'avente diritto l'avviso delle somme eventualmente pagate in più, sarà tolta la possibilità di ritardi nella consegna delle merci, evitando anche altri inconvenienti di cui può esser causa la imperfetta compilazione dei documenti di trasporto.

Tariffa « locale » a piccola velocità.

Dal 7 corr. ha vigore la nuova tariffa locale N. 305 (così un avviso ferroviario) piccola velocità per la rete adriatica; tariffa applicabile in via di esperimento per il periodo di un anno.

Per vagone completo e per tonnellata il prezzo fissato pel trasporto da Udine a Bari e viceversa è di l. 61.10; da Udine a Napoli e viceversa, di l. 72.95.

Cuori pietosi.

Per quella ottima e disgraziata figlia che invocammo la carità cittadina ci furono portate altre lire quindici: lire cinque offerte al dott. cav. Marsuttini da una signora; lire dieci portate al nostro ufficio a nome di due bambini. Così le donne e i bambini — ciò che ha la terra di più vago e di più gradevole e di più buono — si uniscono a lenire i dolori e le miserie di una sventurata.

Questa mattina un caritatevole signore ci portò altre lire dieci. In complesso lire 112,00.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8, ha luogo l'annunciato concerto di pianoforte e canto delle signorine Augusta ed Ernesta Ferrari di Acchieppo.

Le distinte concertiste, per gli amatori e cultori della musica classica, non sono del tutto nuove, conoscendole già molto bene per l'ottima impressione che lasciarono dovunque si produssero.

I pubblici delle principali città d'Italia, di Germania, d'Austria, di Francia, d'Inghilterra e di Russia si sono già entusiasmati dinnanzi alle rare doti di ottime musiciste di cui sono fornite le brave signorine Ferrari.

Listz volle che per molti anni nell'epoca delle vacanze si recassero a Weimar, ove egli s'occupava in modo particolare della loro educazione artistica.

Rubinstein e Joachin rimasero sbalorditi della loro esecuzione all'*unisono*.

Rubinstein un giorno, dopo aver ascoltato alcuni loro saggi all'unisono, se ne rimaneva tutto muto, con grande stupore ed ansia delle due signorine, che finalmente si decisero ad interrogarlo intorno al motivo del suo silenzio.

— Penso, — rispose Rubinstein — quanto sarà difficile il trovare per voi un marito all'unisono.

Qualche tempo dopo, un giornale berlinese, parlando delle signorine Ferrari, usava la frase: « Le si direbbero spose ad Apollo ».

Le signorine inviarono il giornale a Rubinstein scrivendogli:

« Ecco trovato il marito all'unisono. »

—

Avvertiamo che le signorine Ferrari danno nella nostra città un unico concerto che è quello di questa sera e quindi nessuno lasci sfuggire la bella e rara occasione di deliziarsi in bella musica e speriamo ottimamente eseguita.

Il programma è variato ed attraentissimo.

Teatro Minerva.

Animato il veglione di ieri sera; numerose ed eleganti le mascherette da numerose coppie.

L'esito dei due primi veglioni di quest'anno è stato molto più splendido di quello dell'anno decorso.

Grande è l'impegno col quale si è messa all'opera la Presidenza del Consorzio filarmonico per far tutto riuscire di generale aggradimento; è lo sforzo di decorazioni e d'addobbi, e le sorprese che si preparano per i tre ultimi mercoledì di carnovale, proveranno la solerzia ed il buon volere di chi dirige le feste del Minerva.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere avranno luogo presso la R. Università di Padova il giorno 23 aprile p. v. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di iscrizione entro il mese di febbraio corr. dirette alla alla Segreteria della facoltà di filosofia e lettere dalla quale potranno anche ottenersi i necessari schiarimenti.

Ringraziamenti.

Il sottoscritto si sente in obbligo di porgere i più vivi ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che concorsero alle onoranze funebri della sua amata consorte, in specialità alle amiche e parenti della defunta che con carità evangelica sì durante la malattia, che dopo la morte, si prestarono in ogni modo per alleviare la domestica sciagura.

Il sottoscritto serberà perenne riconoscenza di tante dimostrazioni d'affetto.

Udine, 7 febbraio 1889.

Cosmi Antonio.

—

Nell'immensa sventura che mi colpì, pure devo trovar parole di ringraziamento ai tanti che concorsero a rendere più decorosi i funebri dell'amatissimo mio marito *Pippo Giovanni*.

La vedova

Caterina Del Gobbo - Pippo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali.

Lavori pubblici.

1. Il genio Civile Gov. di Udine è autorizzato alla immediata occupazione dei fondi occorrenti per la costruzione di un tratto d'argine sulla destra del fiume Tagliamento dalla confluenza del torrente Cosa e dalla fronte di Valvasone al ponte della Delizia lungo la strada provinciale Casarsa-Codroipo. Coloro che avessero ragioni sulle indennità, di cui fu ordinato il pagamento, produrranno i loro documentati reclami entro giorni 30 alla Prefettura di Udine.

2. Il Prefetto autorizzò la definitiva occupazione dei terreni necessari alla costruzione della strada obbligatoria che dal Capoluogo di S. Maria la Longa mette al confine con Bicinicco, fissando le rispettive indennità. Tempo trenta giorni per gli eventuali reclami da presentarsi al Tribunale.

Accettazione d'eredità.

Zille Paolo fu Pietro di Montereale dichiarò di accettare con beneficio dell'inventario, nell'interesse dei minori suoi nipoti Brusadin Angelo Paolo, Catterina, Vincenza-Maria, Giovanni-Vincenzo e Luigia di Montereale, l'eredità abbandonata dal padre loro Brusadin Francesco

Espropriazioni.

L'Esattore dei comuni di Grimacco e S. Leonardo il 1 marzo 1889 nella R. Pretura di Cividale procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Cravero, Grimacco, S. Leonardo e Stregna.

Concorsi.

Resasi vacante la farmacia di Clauzetto, a tutto il 28 febbraio p. v. potranno essere presentate alla Prefettura le domande di concorso.

Concessioni d'acqua.

Con R. Decreto è stato concesso alla ditta Petruzza Francesco e Giovanni fratelli fu Antonio di Aleana di derivare dal torrente Judri in territorio del Comune di Prepotto metri cubi 0.1317 d'acqua al minuto secondo in servizio del molino da cereali che essi intendono erigere nello stesso Comune. La concessione sarà duratura anni 30.

Vendita di piante.

Il 23 febbraio 1889 nel Palazzo comunale di Tolmezzo, si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita di N. 1600 coniferi, I lotto N. 782 esinosi, base d'asta lire 6359.62, II lotto N. 818 coniferi base d'asta lire 6850.60.

Cambio di cognome.

Ermacora Giacomo fu Francesco, di Montenars ha inoltrata domanda al Ministero di Grazia e Giustizia per l'autorizzazione ad assumere in cambio del suo cognome quello di Micolo. Presa in considerazione la domanda fu facoltizzato ad eseguire le pubblicazioni prescritte. Chiunque crede di avere interesse può fare opposizione alla suindicata domanda entro quattro mesi.

Il Sindaco del Comune di Vivaro.

Avviso d'asta.

Nel giorno di giovedì 21 febbraio corrente, ore 9 ant., nel locale dell'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per la esecuzione dei lavori di sistemazione del canale rojale da Maniago per Tesi e Basadella secondo le norme tracciate dal Progetto sommario 31 maggio 1886 N. 714 dell'Ingegnere D.r Cassini, approvato dal Genio Civile il 31 luglio 1886, e dal relativo Capitolato 20 ottobre 1888 N. 714 478, approvato dalla R. Prefettura colla Nota 5 novembre 1888 N. 28387.

Il dato regolatore d'asta è di L. 3653.42, più L. 140.17 d'indennità dovute alle Ditte proprietarie dei terreni da occuparsi.

Il deposito per garanzia dell'asta è di L. 190 in valuta legale, ed il minimo delle offerte di ribasso è fissato a L. 5.

Per essere ammessi all'asta si dovranno produrre i documenti prescritti dall'art. 2 del Capitolato.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e sotto le discipline sancite dal R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074 Serie 3 sulla Contabilità dello Stato.

Il tempo entro il quale l'appaltatore dovrà dare compiuto ogni lavoro ed in istato di collaudo, salvo forza maggiore, resta fissato in giorni lavorativi 200 (duecento) a partire dalla consegna.

I pagamenti all'Impresa saranno fatti:

1. Per un terzo a lavoro compiuto nel I.o tronco del territorio di Maniago;

2. Per un altro terzo a lavoro compiuto e collaudato;

3. Il saldo entro sei mesi dopo approvato il collaudo.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 380 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto, bolli e tasse sono a carico dello appaltatore.

Vivaro, 2 febbraio 1889.

Il Sindaco

G. Bertoli.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Seta.

Udine, 6 febbraio.

L'esordire della settimana non ha offerto variazioni notevoli nell'andamento degli affari, se si eccettua qualche ripresa nella domanda, vincolata però a dei prezzi che vengono generalmente rifiutati perchè bassi.

Quindi le transazioni si mantennero ancora in limiti ristretti sia per le greggie che pei lavorati.

Cotoni.

Liverpool, 2 febbraio.

Il mercato dei cotoni pronti chiuse calmo, a prezzi invariati e colla prevista vendita di 7000 balle.

Middling Orleans, 5 1/2; id. Upland 5 1/2; Good Vomra 4 11/16.

I cotoni a consegna chiusero in sostegno.

Vendite probabili, 10000 balle.

Mercato della roba pronta ferma ed a prezzi invariati da sabato.

Cotoni a consegna più fermi a prezzi in rialzo di 1/32 den.

New-Yorck, 2 febbraio.

Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a 16,000 balle.

Middling Upland pronto, c. 10.

Cotoni futuri fermi, col Middling a prezzi in rialzo di 0,05 a 0,08 di cen.

Middling Upland consegna in marzo cent. 9.83; id. id. in luglio, 10.18

Vendite di cotoni futuri, balle 48.000.

Grani.

Udine, 6 febbraio.

Sabato in causa della festa non si ebbe mercato; ieri, perchè le strade sono ingombre di neve, poca quantità di merce e maggior parte di rivenduglioli, cosichè i mercati della precedente settimana si ridussero a uno solo, cioè quello di giovedì.

Lo stato della campagna. Molto propizia per la campagna è stata la nevicata di lunedì, specialmente pei frumenti, segale e prati.

La temperatura si mantiene bassa accennando piuttosto al sirocco.

Frumento. Stazionaria rimase anche in quest'ultimo periodo la situazione di questo articolo e i prezzi sembra abbiano piantato le radici e non vogliano muoversi, nè in ribasso, nè in miglioramento.

Si quota da L. 22 a 22.50 al quintale, con ricerche limitate al consumo giornaliero.

Dall'Ungheria ci scrivono:

Frumento abbondantemente offerto, ricerche bensì buone però fiacco da 5 a 10 soldi in ribasso.

Vendite 20000 cent. metr. Il rimanente prezzi fermi.

Granoturco. Pochissima merce fu portata in vendita giovedì, sebbene le domande fossero state numerose appunto perchè si credeva in un concorso maggiore per la festa della Purificazione di M. V.

I prezzi non subirono aumenti e furono i seguenti per ogni ettolitro:

Granoturco comune	da l. 10.75	a	12.—
» giallone	» 12.25	»	12.75
» cinquantino	» 8.—	»	10.50

Segala. Vi sono delle rimanenze in mano di speculatori che non vogliono adattarsi a vendere ai prezzi che corrono. Del resto le ricerche sono pochissime.

Avena. Le nostrane si vendono da l. 18.75 a 19 al quintale, mentre quelle Ungheresi da l. 18.25 a 18.50 escluso il dazio d'entrata in città.

Lupini. Si otterrebbero con qualche facilitazione di prezzo, ma non vi sono ricerche.

Sorgorosso. Fermo da lire 4.50 a 6 all'ettolitro.

Fagiuoli. Senza nessuna domanda. Si quotarono da l. 24 a 28 al quintale quelli di montagna da l. 16 a 18 quelli del piano.

Castagne. Invariate, ai soliti prezzi.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale).

Settimana 5. *Grani.* Martedì Mercato fornito con circa 750 ett. di cererali. Venduti 664 di granoturco, 4 di fagiuoli alpigiani, 1.50 di fagiuoli di pianura. 49 di castagne tutte vendute.

Giovedì. Si portarono circa 1250 ett. di grani. Venduti 1014 di granoturco, 15 di sorgorosso, 1.50 di fagiuoli alpigiani, 1 di fagiuoli di pianura. Quintali 66.40 di castagne tutte vendute.

Sempre in ottima vista il granone.

Rialzarono: il granoturco cent. 12, i fagiuoli di pianura cent. 39, le castagne cent. 11. Ribassarono: il sorgorosso lire 1.50, i fagiuoli alpigiani cent. 6

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da l. 10.50 a 12.40, sorgorosso a —.—, fagiuoli alpigiani da 19.80 a 19.06, fagiuoli di pianura da 12.90 a 14.30, castagne da 6 a 8.50.

Giovedì. Granoturco da l. 19.50 a 12, sorgorosso a 5, fagiuoli alpigiani da 19.85 a 21.44, fagiuoli di pianura da 11.91 a 18.27, castagne da 7 a 9.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Carne di manzo.

1.a qualità, taglio primo			al chilog.	L. 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	secondo	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—
2.a qualità, taglio primo			al chilog.	L. 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	secondo	»	» 1.15
»	»	»	»	» 1.10
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» -.90

Carne di vitello.

Quarti davanti	al C.g	L. 1.20
» »	»	» 1.—
Quarti di dietro	»	» 1.60
» »	»	» 1.50
» »	»	» 1.40

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Frumento	da L.	17.—	a	—.—
Granoturco comune	»	10.50	»	12.—
» Giallone	»	12.50	»	12.70
Pignoletto	»	13.—	»	13.25
Sorgorosso	»	5.—	»	5.50
Segala	»	11.—	»	—.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Inondazioni invernali.

Leopoli, 6 La *Gazzetta ufficiale* annuncia che la Vistola è uscita dalle sponde nel distretto di Barzescko inondando una parte della località di Grubie. Il ghiaccio della Vistola si mise in movimento nel distretto di Bocnia; presso Niepolomice è avvenuto un ingorgo di ghiaccio.

Vicino a Pasternick sono inondati i terreni lungo le sponde, si fecero sloggiare gli abitanti dalle case pericolanti e furono prese altre misure di precauzione.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

COMUNICATO (1)

Fabbriceria di S. Leonardo.

A Fabbricieri della Parrocchia di San Leonardo pel quinquennio 1887 91 venivano nominati i sigg. Dorgosh Ermacora, Paravan Antonio, Salamant Antonio, Lauretig Giuseppe e Canalaz Stefano.

Pochi giorni dopo l'installazione il sig. Paravan, per liberarsi dalle pressioni del Salamant, che insisteva acciò venisse riconfermato *cassiere*, presentò al R. Subeconomo le proprie dimissioni. Allora Dorgosh, Canalaz e Lauretig invitarono regolarmente il collega Salamant per la nomina delle relative cariche, tuttavia non comparve. Appena poi seppe che i tre presenti deliberarono di levargli l'amministrazione e l'archivio, andò sulle furie, minacciò, in una parola di pinse così favorevolmente l'accaduto che il R. Prefetto di Udine scriveva al Sindaco di S. Leonardo: « la delibe- « razione presa dai tre fabbricieri esser « nulla e il sig. Salamant essere ammi- « nistratore interinale fino a nuovo av- « viso (!). » Il Lauretig dispiacente di un tale provvedimento rassegnò le proprie dimissioni.

Surrogato questi nella persona di Duriavig Giuseppe ed il Paravan nella persona di Gariup Giuseppe, ed installati entrambi, era naturale ritenere cessato il Salamant da amministratore interinale; percui, uno dei fabbricieri convocava gli altri a riunirsi presso il medesimo Salamant allo scopo di nominare definitivamente le cariche, ma il Salamant se la svignò ed il Gariup non si lasciò vedere.

Tuttavia i tre presenti, perchè in maggioranza, si ritennero in pien diritto di deliberare, come difatto deliberarono però in senso sfavorevole ai due assenti. Nondimeno, per apparir sempre più cortesi ed accondiscenti verso i colleghi, indissero una nuova convocazione in Scruto, che ebbe il successo delle precedenti. Non rimaneva altro che ricorrere alla violenza o rinunciare in massa, ciò che sarebbe anche avvenuto, se qualcuno non gli avesse tranquillizzati, e suggerito a rappresentare il fatto alla competente Autorità.

I ricorsi vennero innalzati e replicatamente, ma sempre senza ottenere il dovuto e desiderato intento. Anzi, l'oracolo del Salamant sempre all'erta, suggerì al R. Prefetto che le accuse verso Salamant non erano fondate, ma che il Salamant è in pienissima regola, attivo, zelante e degnissimo fabbriciere: che lui è e rimaner deve amministratore interinale fino a quando non darà resa di conto delle precedenti gestioni. (Capite!)

Non scandalizzatevi! perchè questa è pura e semplicissima storia, e mi chiamerei molto fortunato se qualcuno si compiacesse smentirmi.

Ora rivolgo alla R. Prefettura od a chi sorveglia le fabbricerie le seguenti considerazioni:

I. E' egli legge, o regolamento che i fabbricieri, una volta nominati, abbiano esclusivamente il diritto di scegliere il Presidente tesoriere tra i colleghi, a maggioranza di voti?

II. È egli assurdo, o meglio ridicolo che un fabbriciere-cassiere di precedente quinquennio, appunto perchè non diede resa di conto, sia meritevole di riconferma, anzi di premio, come il Salamant, il quale, appunto perchè mancò al più elementare de' suoi doveri venne decretato *amministratore interinale* a tempo indeterminato, cioè fino a che non darà la resa di conto, in barba ai suoi pulcinella colleghi? in barba a Sindaci, Giunte, a Consiglieri, ed in barba al pubblico della vasta Parrocchia di S. Leonardo?

III. E egli possibile che con uno stato di vicende sì anormale l'elemosina dei fedeli largheggi per le Chiese e che queste conservino il dovuto decoro?

IV. È egli prudente e giusto imporre tale persona ad un'intiera popolazione?

V. Se era prescritto che il Salamant dovesse esse e amministratore interinale pel quinquennio 1887 91, perchè nominare altri fabbricieri e pretendere che questi sieno altrettante teste di legno.

VI. Il Salamant si rifiuterà di dare la resa di conto del corrente quinquennio per assicurarsi così la riconferma nell'attuale carica anche pel quinquennio 1891 96

Coraggio, adunque, fabbricieri negligenti della Provincia di Udine! Levate capita vestra, che la vostra redenzione è assicurata! Ostinatevi a non dar resa di conti, magari per 10 anni, e resterete rieletti fabbricieri e se i colleghi non avranno fiducia di voi, la R. Prefettura prenderà le vostre difese, vi renderà il negato onore, decretandovi amministratori interinali fino a che vi rifiuterete di fare il vostro più elementare dovere.

Cinquemila e più abitanti della Parrocchia di S. Leonardo.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

All'Offelleria Dorta e Comp.

IN MERCATOVECCHIO

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnovale.

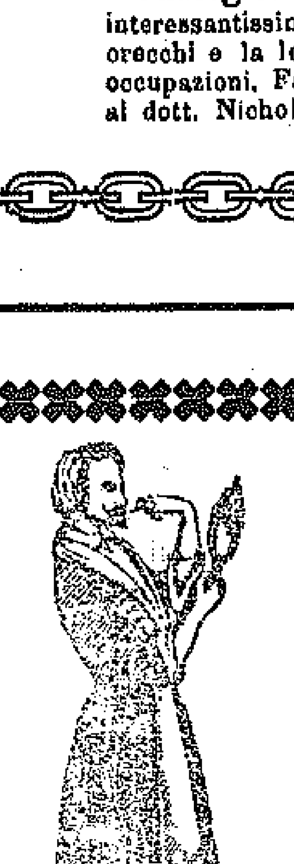
LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Beizunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

AI SORDI!

Guarigione della Sordità. Un opuscolo illustrato ed interessantissimo sulla Sordità e gli zuffoli degli orecchi e la loro guarigione senza disturbo nelle occupazioni. Franco di porto Cent. 30. Indirizzarsi al dott. Nicholson, Borgo Nuovo, 19, Milano.



SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**
Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di GENNAJO e FEBBRAJO 1889 per.

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Umberto 1.*** *partirà il* 15 *Gennaio* 1889
» » ***Roma*** » 22 » »
» » ***Regina Margherita*** » 1 *Febbraio* »
» » ***Orione*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Roma*** *partirà il* 22 *Gennaio* 1889
» » ***Vincenzo Florio*** » 8 *Febbrajo* »
» » ***Po*** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale ***Vincenzo Florio*** *partirà l'* 8 *Febbraio* 1889

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO. DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num 94.**

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro: *Bruxelles 1880 — Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, il preserva dal **Tario,** ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **m'gliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale; **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all'ingrosso presso **A. Manzoni & C., *Milano,*** via St-Paolo, 11; — ***Roma,*** via di Pietra, 91; ***Napoli,*** Palazzo Municipale. — In ***Milano*** pure da **Uselini & C., Tosi Quirino, Migone & C.**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 5. Rendita Ital. 1 gen. 96 50 a 96.65 Id. 1 luglio 94.33 a 94.48. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 330. — a — id. Banca di Credito Veneto da 275. a Id. Società Veneta di Costruz. 164 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 249. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25, a 22 75

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da. a a tre mesi da 123.05 a 123.30 Francia sconto 3, a vista da 100.30 a 100.55, Londra sconto 3, a vista da 25.15 a 25.22 a tre mesi da 25.19 a 25.25. Svizzera sconto 4 a vista da 100.15 a 100.35 a tre mesi da —. a —., Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.7|8 a 210.1|4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210. a 210.1|2,

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 6. Rend. Ital. da 96 77 a .—72. Cambi Londra da 25.18 a .13 Camb Francia da 100.40. —, a 30. Cambi Berlino da 123.40 a 123.00

FIRENZE, 6 Rend. Italiana 96 78. Cambi Londra 25.16 1|2 Cambi Francia 100.42 1|2 Az. F. Mer. 780.— Az. Mobiliare 873.50.

GENOVA, 6. M. buona Rendita Italiana 96.72 Az. Banca Naz. 2065 Az. Mobiliare 872. Az. Fer. Mer 783 — Az. Fer. Med. 617.00.

ROMA, 6. Rendita Italiana 96.75 Az. Banca Generale 651.

PARTICOLARI

Parigi, 7. Chiusa R. ital. 96.20.

Vienna, 7. Rendita Austriaca carta 83 30 Id. aust. arg. 83.80 Id. aust. oro 111.35 Londra 126.40. Napoleoni 9 54.0|0

Milano, 7 Rend. Ital. 96.77 Serali 96 75 Napoleoni 20.— Marchi 124 40

BORSE ESTERE

TRIESTE, 4.

Tendenza molto ferma per le carte in generale, ed aumenti nelle Rendite. Deboli i cambi.

Napol 9.54.1|2 a 9.55.1|2 Zecchini 558. a 5.60. Lire Sterline da 12.04 a 12.06 Lire Turche 10.83 a 10.85. Londra da 120.60 a 120.80 Francia da 47.65 a 47.80. Italia 47 56 a 47 65. Bancanotte italiane da 47.55 a 47.65. Detta Germaniche da 59.15 a 59.20

Rendita austriaca in carta da 82.90 a 83.20. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 101.35 a 101.65. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 93.50 a 93.75 Credit da 311.00 a 312.00. Rendita Italiana 95.5|8 da 95.3|4 Greci 5 0|0 da fr. 440.00 a 438.00.

VIENNA, 5.

Azioni Credit 312.10. Biglietti 1860 141.50, Detti 1864 179.00 Rendita austriaca in carta 83.30, Ferrate dello Stato 25..20 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.56.0|0 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 312.50 Loyd austriaco 432 Banca anglo austriaca 127.50 Lombarde 106.75 Union Banck 220.80 Landarbank 226.50 Prestito comunale viennese 143.50 Rendita austriaca in oro 111.40. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 101.87 Detta detta in carta 93 87 5 0|0. Azioni tabacchi 112.75 Favorevole.

LONDRA, 5 Inglese 99.1|8— italiane 95.1|8

BERLINO, 6. Mobiliare 169 00 Austriache 107.70. Lombarde . . Rendite Italiane 96 80.

PARIGI, 6 Rendita Fr. 3 0|0 87 57. Rendita 3|0 per 83.72 Rendita 4 1|2 104.10. Rend. italiana 96 20 Cambi su Londra 25.25. Consolidi inglese 99 C.8 Obbligazioni ferr. italiane 301.50 Cambio italiano 3 1|16 Rendita turca 15.67 Banca di Parigi 892. Ferrovie tunisine 498.50 Prestito egiziano 478.12 Prestito spagnuolo est. 75 90 Banca di sconto 536 00 Banca ottomana 539.— Credito fondiario 1338 Azioni Suez 2232.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimulante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comeli, D l Girolami e Minisini.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITA **mediche**

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosament negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. Henri NESTLÈ, Vevey (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Si accettano

Avvisi a prezzi miti.

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene **17** centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 a t.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	omnibus	» 9 55 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 8.45 pom.	misto	» 2.25 ant.
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 ant.	diretto	» 10.55 ant.
» 10.25 ant.	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 7.20 pom.
» 5.58 pom.	diretto	» 8.23 pom.	» 6.35 pom	diretto	» 8.10 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormos**		**a Udine**
ore 2.55 pom.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.— ant.	misto	» 12.37 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6 32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 ant.	misto	» 11.42 ant.	„ 9.— ant	misto	„ 9.35 ant.
» 3 46 pom.	misto	» 4.21 pom.	„ 12.25 pom.	misto	„ 1.— pom.
» 8.23 pom.	misto	» 8 58 pom.	„ 4 47 pom	omnibus	„ 5.16 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7 25 ant.	misto	ore 9 52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
„ 1.20 pom	misto	„ 3.42 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3 34 pom.
„ 5.25 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 5.— pom.	misto	„ 7 31 pom.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli*